

A Bordeaux vogliono estirpare il 10% dei vigneti



I viticoltori di Bordeaux, colpiti dalla crisi del settore, hanno chiesto al governo francese **un aiuto finanziario per l'estirpazione delle viti, nella misura del 10%**, nella regione tra le più famose al mondo per la sua vocazione vitivinicola.

La crisi è iniziata durante le chiusure per pandemia e le ripercussioni del lungo stop sulle reti commerciali globali. A Bordeaux – il più grande vigneto certificato Aoc di Francia, con i suoi 110.000 ettari coltivati, di cui l'85% a rossi – **le denominazioni meno prestigiose risentono particolarmente del crollo dei prezzi e di una sovrapproduzione stimata in un milione di ettolitri.**

A partire dallo scorso dicembre sono state diverse le manifestazioni dei *vignerons* per chiedere allo Stato la distillazione di crisi per sovvenzionare la distruzione delle eccedenze di vino, che da quest'estate potranno essere trasformate in alcol per l'industria, la farmacia o la cosmesi.

Il governo, che inizialmente aveva chiuso un occhio sulle proteste, ha recentemente dato **il via libera a un programma di distillazione delle scorte in eccesso nel 2023, per un costo di circa 160 milioni di euro.** L'ultima campagna di distillazione di crisi Oltralpe risale al 2020, per aiutare i viticoltori francesi ad eliminare le eccedenze dovute al calo dei consumi causato dalla pandemia di Covid-19.